

Pretesti e manovre per nascondere le cifre più indicative

# Il Viminale in imbarazzo rinvia l'annuncio

Invece dei dati elettorali, a tarda notte, giudizi gratuiti sulle giunte « facili » e « difficili » - Anche la TV reticente

Come sempre, anche ieri il ministro Taviani, tutti gli sì sono fatti intorno, aniosi. Taviani, sorridente, ha detto: « non è finita, ma oggi è stato dal per ora, giudichiamo che essi siano ancora troppo contraddittori perché sia utile distribuirvi », affermando, paradosso, dato che al Ministero spetta diffondere i dati come stanno di giornalista, voler poi voler di commentarli come più loro piace. Basterà ricordare che quando lo scorso 4 novembre si eletta il presidente degli USA, alla sede dell'UNIS, Roma, i dati affluivano uno per uno, rapidamente, man mano che arrivavano, e non erano poi noti conoscere in Italia i risultati delle elezioni americane, più rapidamente di quelli delle elezioni italiane.

I vertici della macchinacalcolatrice e misticizzazione sono stati però raggiunti più tardi. Dopo ore di silenzio, di tomba (non era stata grandissima, fin dal tardo pomeriggio) è uscito un portavoce che ha fornito dati relativi a 17 milioni circa di votanti: nessuna indicazione circa le zone cui erano state date più illuminanti (nel frattempo gli italiani che speravano nella TV se ne erano dovuti andare a letto con le cifre dell'affluenza alle urne in testa e poco più). Invece il portavoce ha dichiarato soltanto che sulle basi di risultati noti fino a quel momento il centro-sinistra « si potrà fare » in queste città: Varese, L'Aquila, Campobasso, Piacenza, Pavia, Mantova, La Spezia, Savona, Nuoro, Ascoli Piceno, Genova; che la DC ha la maggioranza assoluta a Cagliari, a Como, Chieti, Sondrio, Treviso, Belluno; che il PCI ha la maggioranza assoluta a Siena; che le giunte « difficili » saranno quelle di Pistoia, Ferrara, Modena, Ravenna, Parma, Arezzo. E' stato tutto. C'era da stroppiarsi gli occhi: era peggio che ai tempi scesi.

In effetti il Ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno di non compiere con i suoi arbitri giudici risultati che nessuno aveva ancora dato; ha rifiutato le città da menzionare, ha ignorato il dato generale politico circa la situazione dei vari partiti; ha infine definito « difficili » tutte le giunte nelle quali in realtà esiste una salda robustissima maggioranza di sinistra. Chi ha detto al ministro Taviani che i socialisti di Modena, di Ferrara, di Ravenna e via di seguito, cioè di città « rosse » per antica tradizione, siano decisi a rifiutare la tradizionale alleanza con il PCI? E' soprattutto non sono questi problemi post-elettorali. A cosa mirava Taviani? Forse a permettere a qualche giornale iniziale di preparare un titolo misticificatorio, « a effetto », per le prime edizioni di questa mattina. Calcolo sciocco, dal momento che è bastato aspettare le quattro del mattino per avere le notizie esatte e i giudici politici inequivocabili: quei giudizi che già alle 22 di ieri sera erano nelle cifre e erano tanto chiari da permettere a un giornale romano della sera (di destra) di uscirne in edizione straordinaria con il titolo allarmato a tutta pagina: « Il PCI avanza ». Svegliandosi questa mattina, l'elettorato, il cittadino italiano, ha già trovato i veri risultati nei giornali veritieri: la faticosa macchinazione del Viminale è durata meno dello spazio di un mattino ed è servita solo a confermare la persistenza irritante di un malcostume inaugurato all'epoca del centrosinistra.

Dal nostro corrispondente  
PARMA, 23

La Provincia di Parma è rimasta alle sinistre. Per la sua conformazione « mista » per quanto si era profilata in seguito ai risultati elettorali dell'aprile del '63, questa era considerata una delle amministrazioni provinciali più « difficili »; la ripartizione dei seggi era, dopo le elezioni del '60, di sedici alle sinistre (undici al PCI e cinque al PSI) e di Scelba non vengono abbandonate. Ecco come si sono svolte le cose al Viminale.

m. k.

Il PCI ha aumentato voti e percentuale rispetto al '63 - La DC perde un seggio

I giornalisti nella sala stampa del Viminale in attesa dei dati elettorali.

Fallito l'anticomunismo

## Alla sinistra la Provincia di Parma

Il PCI ha aumentato voti e percentuale rispetto al '63 - La DC perde un seggio

Dal nostro corrispondente

PARMA, 23

Mentre scriviamo cominciano ad affacciare i primi voti dei comuni: sono ancora troppo parziali per essere in dubbio, ma comunque sembrano confermare l'andamento delle provinciali.

Cittano un solo caso, perché è indicativo: il caso del primo comune delle province che seggi abbia ultimato anche i conteggi per le comunali:

PCI, del MSI e degli ultimi residui dei monarchici.

Montechiarugolo, un centro di poco più di seimila abitanti, nel quale si votava per la prima volta con la proporzionale: il risultato è stato che su venti seggi il PCI ha undici, il PSI tre, il PSDI uno. Non vuol dire che il PCI avrà i risultati che il PCI ha una base salda e in aumento che pone il problema di una nuova politica anziché qui, dove maggiore è stata la pressione per « dividibili » e la spinta operativa.

Le notizie che provengono dalla provincia confermano i risultati di Torino: nell'Alto Canavese, a Ponte Canavese il PCI passa da 1.017 a 1.172 voti, il PSI da 548 a 273, il PSIU conquista 100, il PRI da 130 a 52, la DC scende da 1.247 a 105 voti.

A Cuorgnè il PCI passa da 1.690 a 1.858 voti, il PSI da 954 a 657, il PSDI da 419 a 197, il PLI da 478 a 511, la DC da 1.763 a 1.679, mentre il PSIU conquista 114 voti.

Le seguenti comuni, oltre a 5.000 abitanti del Torinese: Alpiniano, Belinasco, Bussoleno, Carmagnola, Caselle, Chieri, Chivasso, Cirie, Collegno, Cuorgnè, Glaveno, Guialisco, Luserna, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Poirino, Rivoli, San Mauro, San Maurizio, Settimo Torinese, Susa, Trofarello, Venaria, Volpiano.

.

In totale avanza, sia rispetto alle amministrative del '60 che alle politiche del '63 in 25 comuni su 36.

Ma il risultato del PCI è quasi un significato ancora maggiore se si pensa che la campagna elettorale si era aperta a Torino con la vittoria di Valletta nelle elezioni della FIAT. Vi fu allora chi parlò non solo di « sconfitta comunista » ma anche di « sconfitta riformista » che non poté trovare una sua conferma nelle elezioni amministrative.

La dimostra la flessione registrata da tutti i partiti del centro-sinistra, socialdemocratici compresi, a Savona.

Lo stesso risultato si verifica anche a Millesimo, dove la DC, avendo percorso il centro-sinistra in comune ha poi letteralmente inghiottito i propri alleati, quasi cancellando il suo nome politico locale.

.

Il risultato di Parma è particolarmente indicativo: le sinistre, unite in passato e unite nell'impegno per il futuro, hanno complessivamente guadagnato. Il PCI, come abbiamo detto, ha aumentato, e in percentuale, il suo voto, mentre il PSDI ha raccolto il 3,4 per cento dei voti. Oltre a confermare l'avanzata comunale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il PCI, come abbiamo detto, ha guadagnato, e in percentuale, il suo voto, mentre il PSDI ha raccolto il 3,4 per cento dei voti. Oltre a confermare l'avanzata comunale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.

.

Il risultato di Parma è avvenuto ovunque. A Vado Ligure, da sola, ha ricevuto oltre il 52% dei voti. Ad Albenga si è affermato come il primo partito di quel comune, capovolgendo addirittura la situazione del '63 e distaccando di circa 700 voti la DC. Avanzate comunitariamente, inghiottiti dai PSDI, quasi cancellando la sua presenza politica locale.</